



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2022, il giorno quattro del mese di Luglio alle ore 16:30 , , il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 82

COMUNE DI LONGIANO - PIANO DI RECUPERO PUA 14 VIA CESENA DITTA ANGUS SRL AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LR 47/1978 E DELL'ART. 8 DELLE NTA DI PRG VIGENTE

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Alessandro Costa;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dai prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE l'allegata proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto provinciale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTE le comunicazioni del Comune di Longiano, per l'esame dell'istanza relativa al "*Piano di Recupero PUA 14 Via Cesena ditta ANGUS srl ai sensi dell'art. 25 della LR 47/1978 e dell'art. 8 delle NTA di PRG vigente*", acquisite in **data 16/02/2022 al prot. Prov.le n. 3974** e in **data 25/02/2022 al prot. Prov.le n. 4826**, volte a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;
- espressione parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

VISTA la nomina di responsabile del procedimento **prot. Prov.le n. 9636 del 26/04/2022** a firma del Dirigente del Servizio;

PREMESSO CHE il Comune di Longiano è dotato di Piano Regolatore Generale (*PRG*) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 238 del 13/06/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- ai sensi dell'art. 4, comma 4 della LR 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all'art. 3 LR 46/1988;
- nell'ambito degli atti di assenso resi, nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L 64/1974);
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, il Piano in oggetto è sottoposto alla "*Verifica di assoggettabilità a VAS*" di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, individuata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

VISTA la documentazione tecnica acquisita **in data 16/02/2022 al prot. prov.le n. 3974 e in data 25/02/2022 al prot. prov.le n. 4826**, resa disponibile sul sito web istituzionale del comune al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1SvY9HEzETiVKRgGZz6NTqzoCTCokPJje?usp=sharing>,
come di seguito elencata:

1) *nulla osta e varie*

2) *elaborati progetto di progetto:*

norme urbanistiche ed edilizie;

parere Gruppo HERA IN RETE distribuzione energia prot 98141-42245 del 29/10/2021;

relazione adeguamento a normativa impianto fognario acque nere;

novembre 2021

relazione geologica e di fattibilità geotecnica;

relazione geologica – allegato 1 relazione MZS e RSL;

dicembre

2021

relazione geologica – allegato 2 relazione VAS / VALSAT;

novembre

2021

relazione smaltimento acque bianche;

novembre

2021

relazione tecnica illustrativa;

tavola IE01: rete ENEL;

07/10/2021

schema di convenzione;

tavola 00: elenco tavole (aggiornamento novembre 2021);

tavola 01: planimetria dello strumento urbanistico vigente;

tavola 02: planimetria catastale e inquadramento dell'area;

tavola 03: rilievo piano altimetrico;

tavola 03 bis: documentazione fotografica;

tavola 04: stato comparativo rilievo – progetto;

tavola 05: progetto;

tavola 05 bis: sezioni e profili;

tavola 05 ter: tipologie;

tavola 06: rete approvvigionamento idrico;

tavola 07: rete ENEL;

tavola 07 bis: posizionamento pannelli fotovoltaici;

tavola 08: rete TIM e fibre ottiche;

tavola 09: rete fogne nere;

tavola 10: rete fogne bianche;

tavola 11: sinottica;

tavola 12: viabilità;

tavola 12 bis: viabilità – segnaletica stradale – particolari;

dicembre

2021

tavola 13: immagini fotorealistiche;

valutazione previsionale di clima e impatto acustico;

PRESO ATTO CHE il piano in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Ufficio Segreteria-Affari Generali e pubblicato all'albo pretorio Comunale e sul BURER a decorrere dal 14/02/2022 al 16/03/2022 e che non sono pervenute osservazioni nei termini previsti ovvero entro il 15/04/2022 come comunicato con nota assunta al **prot. prov.le n. 13610 del 08/06/2022;**

DATO ATTO CHE:

- l'Amministrazione Provinciale con nota che ha assunto **prot. prov.le n. 7150 del 24/03/2022**, ha inoltrato al Comune “*Richiesta integrazioni documentali con conseguente sospensione dei termini*”;
- l'Amministrazione Comunale con nota assunta al **prot. prov.le n. 9696 del 26/04/2022** ha inviato a questa Provincia la documentazione tecnica integrativa, consultabile sul sito web istituzionale del Comune allo stesso Link sopra citato, come di seguito specificata:

dichiarazione fattibilità geotecnica;

22/04/2022

relazione geologica e di fattibilità geotecnica – integrazione;

parere ARPAE sinadoc 32717/2021 per autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche;
15/12/2021

parere congiunto ARPAE – AUSL pgfc 26118/2022 prot 2022/71771/P del 18/03/2022;

parere ARPAE PG Arpae 26118 del 17/02/2022;

tavola 10: rete fogne bianche e proposta di opere di drenaggio;

aprile 2022

tavola 14: rendering;

aprile 2022

CONSTATATO CHE gli elementi salienti che caratterizzano il piano attuativo in oggetto sono così descrivibili:

L'area è soggetta alle prescrizioni particolari dettate dall'art. 19 del PTCP “*zone di particolare interesse paesaggistico ambientale*”, l'attuazione del PUA, con particolare riferimento all'elaborato “Tav. 14 - Rendering”, di cui alle integrazioni acquisite al prot. Prov.le n. 9696/2022, non evidenzia elementi di contrasto con la disciplina di tutela, ed inoltre l'area di intervento è esclusa da specifici vincoli ambientali;

Inquadramento urbanistico:

- l'area è classificata nel Piano Regolatore Generale (PRG) come “PPR – zona sottoposte a Piano Particolareggiato di Recupero - scheda PUA n.14” a destinazione residenziale;
- l'area è identificata al Nuovo Catasto Terreni al foglio 11 con le particelle 73 – 74 – 330 – 331 – 325 – 335 – 339 con una superficie catastale pari a mq. 19.020.

Descrizione dell'intervento:

La proposta progettuale ha l'obiettivo di riqualificare un'area dove attualmente sono presenti degli ex capannoni avicoli in disuso nel Comune di Longiano. La zona interessata dal progetto è posta in territorio agricolo, occupa una porzione di un versante collinare a debole pendenza, a confine dell'ambito urbanizzato. L'accesso all'area avviene dalla SP 40 “Badia Santa Paola” su lato Ovest del comparto, sui restanti lati sono presenti terreni destinati a diverse coltivazioni con presenza di seminativi e frutteti.

A seguito della bonifica dell'area, il progetto propone la realizzazione di 7 edifici a destinazione residenziale, suddivisi in 3 lotti, per un totale di SUL pari a 1655,00 mq, come di seguito suddivisi:

1° Lotto: SUL pari a 100,00 mq. Internamente al lotto insiste un fabbricato censito come casa colonica cesenate-romagnola (scheda n. 31). Nel medesimo lotto si propone la realizzazione di un fabbricato ad unico livello ad uso residenziale e/o servizi.

2° Lotto: SUL pari a 1.135,00 mq ad uso residenziale suddivisa in 5 unità e SUL pari a 180,00 mq ad uso autorimessa in corpo separato.

3° Lotto: SUL pari 250,00 mq ad uso residenziale in un'unica unità abitativa ad unico livello. Viene prevista la demolizione del proservizio esistente.

Le peculiarità costruttive dei fabbricati rispondono a particolari esigenze antisismiche e di risparmio energetico. La progettazione dell'intero comparto è particolarmente attenta agli obiettivi in linea con l'edilizia sostenibile, grazie all'utilizzo di tecnologie e materiali a basso impatto ambientale, garantendo un minor uso delle risorse naturali e una buona integrazione nel contesto paesaggistico circostante.

Tra le caratteristiche principali del progetto, che si ritengono importanti e descrittive della sostenibilità dell'intervento, si citano le seguenti:

- realizzazione di ampie corti che permetteranno ottimi rapporti di illuminazione;
- coperture piane inerbite e calpestabili;
- utilizzo di ghiaia di fiume o grigliato erboso per parcheggi e viabilità interna al comparto;
- utilizzo di pompe di calore per tutte le unità abitative;
- utilizzo di pannelli fotovoltaici per alimentare gli impianti dei fabbricati posizionati a terra, in aree opportunamente studiate per mitigare l'impatto visivo;
- utilizzo del verde come elemento di progetto e come sistema di controllo microclimatico con messa a dimora di alberature e arbusti mantenendo gli elementi vegetali esistenti;

Le reti tecnologiche sono quasi tutte disponibili nelle immediate vicinanze, ad eccezione della linea fognaria, in sostituzione della quale è previsto uno smaltimento dei reflui domestici tramite apposito impianto di depurazione progettato seguendo le disposizioni dettate da ARPAE.

Tabella indici (dati desunti da tavola 05 di progetto)

	<u>da NTA PRG dati di progetto</u>		
<i>Superficie Territoriale</i>	<i>mq</i>	<i>19.020</i>	<i>19.020</i>
<i>Superficie Utile Lorda</i>	<i>mq</i>	<i>1.760</i>	<i>1.655</i>
<i>Spazi pubblici attrezzati</i>	<i>mq</i>	<i>15mq/100mc</i>	<i>741,15</i>
<i>Parcheggi per standard</i>	<i>mq</i>	<i>3mq/100mc</i>	<i>238,88 (11 posti auto)</i>
<i>Parcheggi Privati</i>	<i>mq</i>	<i>1mq/10mc</i>	<i>575,28 (7 posti auto di sup>20mq)</i>
<i>Numero alloggi</i>	<i>n.</i>	<i>max 16</i>	<i>7</i>
<i>Ha max</i>	<i>ml</i>	<i>6,50</i>	<i>6,50</i>

Il progetto prevede la monetizzazione degli spazi pubblici, la realizzazione dei parcheggi pubblici previsti ma non la cessione delle aree degli stessi all'amministrazione comunale, proponendo la monetizzazione del valore del terreno.

Contenuti del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS:

L'intervento ha dimensioni limitate rispetto alla scala comunale e paragonabili ad un unico lotto con effetti ambientali a valenza prettamente locale. Per l'analisi dei temi e delle questioni ambientali sui quali il Piano potrebbe avere effetti, sono state scelte le componenti quali: elementi di paesaggio, essenze vegetali, elementi geologici, elementi atmosferici, elementi acustici, elementi di viabilità, elementi relativi alle reti tecnologiche, rifiuti. Segue un'analisi di coerenza ai Criteri di Assoggettabilità e di possibili interazioni sugli aspetti ambientali di biodiversità, suolo e sottosuolo, acqua, aria, cambiamenti climatici e paesaggio.

Si riportano in sintesi le valutazioni ritenute sostanziali.

- Paesaggio

L'aspetto rilevante che si coglie è la riqualificazione urbanistica dell'intero comparto, dove oggi sono presenti allevamenti avicoli in abbandono che utilizzano amianto nelle coperture. Il fabbricato principale proposto sostituisce gli allevamenti presenti eliminando quasi totalmente l'elevazione da terra e mimetizzandosi nella quasi totalità dei volumi, grazie anche ai giardini pensili utilizzati nelle coperture che costituiscono raccordo visivo con la parte a monte del versante collinare di particolare pregio.

- Essenze vegetali

E' prevista l'intensificazione delle alberature e delle siepi mantenendo la vegetazione esistente.

- Elementi geologici

Viene riportato un estratto dello studio del geologo dott. Franco Battistini che descrive in estrema sintesi gli aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici di verifica della stabilità del versante.

- Elementi atmosferici

La previsione dei flussi di traffico post operam risulta di modesta entità, non generando cambiamenti nel clima atmosferico già presente nella zona oggetto di studio.

- Elementi acustici

La destinazione residenziale e la bassa densità edilizia non comportano criticità di impatto acustico rimanendo nei limiti di zona previsti.

- Elementi di viabilità

Il progetto proposto genera un traffico indotto moderato e sostenibile sulla rete stradale esistente.

- Rifiuti

La destinazione residenziale non costituisce elementi di criticità nella produzione dei rifiuti che, ricadendo nella categoria della raccolta differenziata, andranno gestiti negli appositi contenitori.

- Conclusioni:

L'intervento è di modesta entità e non incide negativamente né in ambito di tutela della salute umana, né dell'ambiente, pertanto si ritiene compatibile e sostenibile dal punto di vista ambientale.

RICHIAMATA la determina n. 1426 del 15/12/2021 del Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti di questa Amministrazione Provinciale, di autorizzazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Codice della Strada, per l'accesso sulla SP 40 e relative prescrizioni;

VISTI

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed aggiornamenti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

le principali Leggi e Regolamenti di Governo del Territorio:

- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *“Fondamentale”*;
- il DPR 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *“Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici”*;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 e ss.mm.ii. *“Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975 n. 382”*;
- il DPR 160/2010 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133”*
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 15 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

RICHIAMATI inoltre i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;
- la Circolare Regionale prot. PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;

- l'art. 32 bis e l'art.32 della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 - *Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*;
- l'“Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo), in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017.” approvato con Delibera Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021;

CONSIDERATO

pertanto quanto illustrato, si esprimono sul Piano in oggetto i seguenti pareri:

A) DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.

CONSIDERATO che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAE) Sezione Provinciale di Forlì–Cesena;
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (AUSL) Dipartimento Sanità Pubblica;

VISTO CHE il Comune ha trasmesso a tali Enti la documentazione inerente al PUA in oggetto;

DATO ATTO CHE sono stati espressi i seguenti pareri:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAE) Sezione Provinciale di Forlì – Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (AUSL) Dipartimento Sanità Pubblica (prot 2022/71771/P del 18/03/2022) hanno espresso parere favorevole all'esclusione del PUA in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Si ritengono plausibili le valutazioni espresse dal proponente, in considerazione del fatto che il PUA in oggetto non presenta particolari impatti sulle componenti ambientali e, si condivide la proposta circa l'assenza di presupposti necessari all'espletamento della procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., esclusa anche dagli stessi soggetti ambientali

DATO ATTO CHE non è stata inviata al Comune la bozza istruttoria relativa agli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e

ss.mm.ii. in quanto per il PUA in oggetto si ritiene esclusa dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, senza alcuna condizione;

B) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 (EX ART. 13 DELLA L 64/1974)

L'area è ubicata in zona di bassa collina, ad una altitudine di circa 110 m. slm, su un versante avente una pendenza media di circa 10° in direzione Nordest. I terreni affioranti sono rappresentati da una coltre di detrito eluvio-colluviale a tessitura limoso-argillosa, dello spessore variabile tra 3 e 18 metri, definito tramite le indagini effettuate (prove CPT). Tale copertura è sovrastante il substrato geologico marino, di età pliocenica, qui in facies principalmente argillosa.

Pur in assenza di fenomeni di dissesto cartografati, un rilievo geologico superficiale ha evidenziato la presenza di numerosi movimenti superficiali del terreno, che hanno interessato anche il capannone esistente. Sono state quindi eseguite delle verifiche di stabilità del versante in condizioni sismiche, con particolare approfondimento nell'area a valle dell'edificio di progetto "G", dove era stato segnalato un movimento della coltre.

Le analisi, svolte utilizzando i parametri discendenti dall'analisi di RSL di III livello, hanno confermato la stabilità teorica del pendio.

Ciò nonostante, data la presenza di questo livello di copertura avente scarse caratteristiche geotecniche, la relazione geologica prescrive l'utilizzo di fondazioni profonde, attestata nel substrato, al fine di poggiare i nuovi edifici su un livello litologico omogeneo, nonché una adeguata regimazione delle acque meteoriche, dei fossi esistenti e la realizzazione di trincee drenanti. Viene inoltre suggerita la messa in opera di una paratia a valle degli edifici A, B e G.

In merito al rischio sismico, in assenza di una carta di MZS locale, è stata effettuata un'analisi di III livello della risposta sismica locale. I risultati indicano un fattore di amplificazione della PGA pari a 2.06 per motivi stratigrafici ed una accelerazione massima di spettro pari a 0,356g. L'indice del potenziale di liquefazione (calcolato con i parametri da NTC), risulta intorno a 3, indicando una possibilità molto bassa del fenomeno. Le prove di registrazione di microtrempi con tecnica HVSR mostrano una frequenza naturale di sito di circa 3,2 Hz, potenzialmente nel campo di interesse ingegneristico dell'opera. **In fase esecutiva dovrà essere attentamente definito il periodo proprio dell'opera in progetto, per evitare fenomeni di doppia risonanza.**

In merito ai dispositivi necessari a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento, sono previste due vasche di laminazione in cemento poste nei punti morfologicamente più bassi. **L'ufficiosità di tali dispositivi dovrà essere monitorata nel tempo così come il corretto allontanamento delle acque al di fuori del comparto.**

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, a firma del Dr. Franco Battistini (con integrazione), il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del

Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

B1) Saranno scrupolosamente osservate le prescrizioni espresse dalla relazione geologica, con particolare riguardo all'utilizzo di fondazioni profonde, che by-passino la coltre di copertura superficiale, ed alla realizzazione di trincee drenanti atte a regimare le acque meteoriche e di falda;

B2) Sarà curata nel tempo la regimazione delle acque pluviali, l'officiosità dei fossi esistenti e il corretto allontanamento delle acque piovane provenienti dalla vasche di laminazione.

B3) Dovrà essere verificato il periodo proprio di vibrazione degli edifici in progetto, per evitare possibili fenomeni di doppia risonanza in caso di sisma.

DATO ATTO CHE relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/1990, e ss.mm.ii. non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

DATO ATTO INFINE CHE il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Longiano di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

PROPONE

per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito Decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE in riferimento al *“Piano di Recupero PUA 14 Via Cesena ditta ANGUS srl ai sensi dell'art. 25 della LR 47/1978 e dell'art. 8 delle NTA di PRG vigente”*, le competenze provinciali come di seguito specificato:

- in relazione alla *“Decisione in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”* di escludere il PUA in oggetto dalla **procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come motivato nella soprastante parte A);**
- in relazione alla *“Compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del Territorio al parere ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e*

*ss.mm.ii. (ex art.13 della LR 64/1974)”, parere favorevole alle condizioni riportate nella
soprastante parte B) del presente atto;*

2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Longiano ed al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;

3. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all’Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell’art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico” del sito web dell’Ente ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il Geologo
Dott. Stefano Quagliere

Il Responsabile del Procedimento
Alessandro arch. Costa

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)